

dall'origine, e mantenimento del saggio d'interessi contrattuale del 7%.

2°) Con deliberazione 26 settembre 1940 il Consiglio ha consentito, giusta richiesta del Comune di Ferrara, la sospensione, per un triennio del pagamento della sesta bimestralità dei quattro mutui a suo tempo concessi dall'Istituto a detto Comune, ed il prolungamento ad anni 35 dal 1° gennaio 1941 del periodo di ammortamento dei mutui stessi, mantenendolo fermo il tasso contrattuale del 6.75% per i primi tre mutui ed elevandolo dal 5.50% al 6% il tasso del quarto mutuo di L. 15.000.000.-

Dai conteggi eseguiti risulta che, per quanto riguarda il prolungamento sarebbero di importo brevemente superiori alle attuali bimestralità: ciò che è determinato dal fatto che il saggio di interesse è stato elevato dal 5.50% al 6% e che il mutuo è entrato in ammortamento da pochi anni.

Dato quanto sopra, perché il Comune possa derivare qualche beneficio dall'operazione di prolungamento il Direttore generale propone che solamente per il suddetto mutuo di